

**Agente della riscossione per la
provincia di Torino**

Codice Atto

I M M

Pratica n. 8/2024/TO

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della Riscossione per la Provincia di Torino – **Agenzia delle Entrate – Riscossione**, ente pubblico economico subentrante, in forza del disposto di cui all'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n.225 ed a decorrere dal 1° luglio 2017 nelle funzioni della riscossione nazionale di cui all'art.3 comma 1 del D.L. 203/2005 già esercitate da Equitalia Servizi di Riscossione s.p.a. e precedentemente da Equitalia Nord s.p.a., con sede legale in Roma, via Giuseppe Grezar 14 – c..f. **13756881002** elettivamente domiciliata per la presente procedura in Torino, Via Santa Maria n.9 presso la sede amministrativa regionale – a mezzo del sottoscritto procuratore Valter ALBERTO (giusta procura del 20/7/2023 rep. 180252 racc. 12391, rilasciata dal Dottor ANDREA DE NICOLA, Notaio in Roma e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 24/7/2023 al numero 24020 serie 1T), domiciliato per la carica presso la sede regionale di Torino, Via Santa Maria, 9, ai sensi degli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaventicinque**, il giorno **quindici** del mese di **gennaio** alle ore **10** e seguenti nei locali della sede regionale del Piemonte di AdER sita in Torino via Santa Maria 9, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Torino, largo Sempione 166 bis.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10** e seguenti del giorno **5/2/2025** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10** e seguenti del giorno **26/2/2025** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

LOTTO UNO

In TORINO, largo Sempione 166 bis e per la quota di 1/1 di piena proprietà:

Autorimessa privata al piano primo interrato, distinta con il numero 21 nella planimetria del relativo piano allegata al Regolamento di condominio, depositato con atto a rogito notaio Maria Turbil Marradi rep. N. 102645/4242 del 17/3/1998, registrato a Torino il 3/4/1998 al n.6337.

Coerenze: rampa carraia, autorimessa 22, corsia di manovra e scala per uscita di sicurezza.

Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al F.1130 n.247 sub.21 – piano S1 – z.c.2 – cat. C/6 – cl.4 – mq.13 – r.c. Euro 115,48.

Il prezzo base per il primo incanto è pari a € 43.651,44

LOTTO DUE

In TORINO, largo Sempione 166 bis e per la quota di 1/1 di piena proprietà:

Autorimessa privata al piano primo interrato, distinta con il numero 22 nella planimetria del relativo piano allegata al Regolamento di condominio, depositato con atto a rogito notaio Maria Turbil Marradi rep. N. 102645/4242 del 17/3/1998, registrato a Torino il 3/4/1998 al n.6337.

Coerenze: rampa carraia, autorimessa 23, corsia di manovra e autorimessa 21.

Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al F.1130 n.247 sub.22 – piano S1 – z.c.2 – cat. C/6 – cl.4 – mq.13 – r.c. Euro 115,48.

Il prezzo base per il primo incanto è pari a € 43.651,44

LOTTO TRE

In TORINO, largo Sempione 166 bis e per la quota di 1/1 di piena proprietà:

Autorimessa privata al piano primo interrato, distinta con il numero 23 nella planimetria del relativo piano allegata al Regolamento di condominio, depositato con atto a rogito notaio Maria Turbil Marradi rep. N. 102645/4242 del 17/3/1998, registrato a Torino il 3/4/1998 al n.6337.

Coerenze: rampa carraia, autorimessa 24, corsia di manovra e autorimessa 22.

Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al F.1130 n.247 sub.23 – piano S1 – z.c.2 – cat. C/6 – cl.4 – mq.13 – r.c. Euro 115,48.

Il prezzo base per il primo incanto è pari a € 43.651,44

LOTTO QUATTRO

In TORINO, largo Sempione 166 bis e per la quota di 1/1 di piena proprietà:

Autorimessa privata doppia (in lunghezza) al piano primo interrato, distinta con il numero 39 nella planimetria del relativo piano allegata al Regolamento di condominio, depositato con atto a rogito notaio Maria Turbil Marradi rep. N. 102645/4242 del 17/3/1998, registrato a Torino il 3/4/1998 al n.6337.

Coerenze: muro perimetrale a due lati, corsia di manovra ed autorimessa 38.

Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. al F.1130 n.247 sub.39 – piano S1 – z.c.2 – cat. C/6 – cl.4 – mq.28 – r.c. Euro 248,73.

Il prezzo base per il primo incanto è pari a € 94.019,94

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della Riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.

2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **Se i beni immobili oggetto di pignoramento provengono da impresa o risultano quali beni strumentali aziendali, il decreto di trasferimento afferente l'acquisto dei medesimi potrà essere assoggettato al regime fiscale dell'I.V.A., determinata ai sensi di legge.**

3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 79 D.P.R. 602/73 secondo l'art.52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre, secondo il disposto dall'art. 83 comma 24 D. L. 112 del 25/06/2008.

4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore **10.00** del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare presso la sede regionale dell'Agente della Riscossione sita in via Santa Maria 9 idonea istanza di partecipazione, scaricabile dall'apposita sezione relativa alle aste immobiliari presente nel sito istituzionale www.agenziaentrateriscossione.gov.it ed allegando assegno circolare non trasferibile intestato ad Agenzia delle Entrate - Riscossione d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto per ogni singolo lotto, a titolo di cauzione. Alla domanda di partecipazione dovranno essere uniti copia del documento di identità e codice fiscale per le persone fisiche, oppure visura camerale aggiornata ed i documenti anzi citati del legale rappresentante per le società. Inoltre dovrà essere dichiarato lo stato civile e, in caso di rapporto di coniugio, il regime patrimoniale adottato.

5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, nella data indicata, con il ribasso di un terzo sul prezzo. Se la vendita non dovesse aver luogo neanche al secondo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un terzo incanto, nella data indicata, con il ribasso di un ulteriore terzo sul prezzo del secondo incanto.

6. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a:

Euro 500,00 per i lotti UNO – DUE - TRE per ogni incanto.

Euro 1.000,00 per il lotto QUATTRO per ogni incanto.

L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.

7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare

inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio, salvo l'aumento del quinto ai sensi dell'art. 584 c. p. c.; si fa presente che le offerte in aumento saranno accettate subordinatamente al deposito, entro le ore 12.00 del decimo giorno successivo all'aggiudicazione di un atto contenente l'offerta di acquisto del bene per un valore aumentato di almeno 1/5 rispetto a quello conseguito a seguito della gara, con contestuale versamento di una somma pari al doppio della cauzione versata ai sensi del punto 4) del presente documento, salvo conguaglio delle spese di trasferimento. Qualora nessuno degli offerenti in aumento partecipi alla nuova gara indetta, l'aggiudicazione diverrà definitiva ed il Giudice dell'esecuzione pronuncerà a carico degli offerenti, salvo che ricorra documentato e giustificato motivo, la perdita della cauzione, il cui importo sarà trattenuto come rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

8. Nel caso di residuo debito in dipendenza di mutuo fondiario, l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 D.Lgs. 1/9/1993 n.385, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Se non esercitasse la facoltà di cui al precedente punto 8, l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

9. Il procuratore legale che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.

10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

11. Il fascicolo della procedura è visionabile presso gli uffici Agenzia delle Entrate - Riscossione siti in Via Santa Maria n.9 – Torino, previo appuntamento telefonico – 011 5525049 - 5525064.

Torino, lì 17 luglio 2024

Agenzia delle Entrate - Riscossione

Il Procuratore

Valter ALBERTO

(firma digitale)